
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI
RENDICONTI

ACCADEMIA DEI LINCEI

Comunicazioni varie

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 46 (1969), n.2, p. 229–240.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1969_8_46_2_229_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

PERSONALE ACCADEMICO

Il Presidente dà la parola al Collega Ferrari che commemora il compianto Socio Nazionale Enrico Pistolesi.

Sono intervenuti alla cerimonia la Vedova Signora Maria Pacini e il nipote dott. Giuseppe Delfini.

È anche presente il Socio prof. Domenico Marotta, Presidente della Accademia Nazionale dei XL.

Hanno inviato messaggi di adesione la Presidenza dell'Accademia delle Scienze di Torino, rappresentata dal Socio Tricomi, il Socio prof. Giacomo Devoto, quale Presidente dell'Accademia Toscana «La Colombaria», il prof. Alessandro Faedo, Rettore dell'Università di Pisa, rappresentato dal Socio Moruzzi, il prof. Antonio Capetti, Rettore del Politecnico di Torino, il prof. Antonio Capocaccia, Preside della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Genova e il prof. Ennio Mattioli dell'Università di Palermo.

Al termine della commemorazione, il Presidente ringrazia il Socio Ferrari per le elevate e commosse parole con le quali ha rievocato la nobile figura di uomo e di scienziato di Enrico Pistolesi di cui il prof. Segre desidera ricordare, oltre che la competenza veramente eccezionale che egli aveva in tutti i campi delle matematiche applicate, l'assidua e preziosa attività da lui resa ai Lincei.

Rinnova quindi ai familiari i sentimenti del più profondo cordoglio della Accademia e suo personale per il grave lutto che ha colpito la scienza italiana.

Il Presidente rivolge, anche a nome della Classe, un cordiale saluto al Socio Straniero prof. John Runnström, Emerito dell'Università di Stoccolma, e al prof. Paul Dubreil, della Sorbona, presenti alla seduta.

Con la certezza di interpretare il pensiero dei Colleghi tutti, il prof. Segre porge quindi i più fervidi auguri al Socio Bompiani per il suo 80° compleanno, che cadrà fra pochi giorni, e al Socio Ghigi il quale compirà domani, come ha ricordato il Socio Pasquini, il 94° anno.

La Classe indirizza ai due illustri Colleghi un vibrante applauso.

Il prof. Segre comunica di aver avuto notizia che il Socio Bianchi è stato costretto ad entrare in clinica per sottoporsi ad un lieve intervento chirurgico e di aver provveduto ad inviargli, a nome dei Colleghi tutti, un telegramma augurale.

PRESENTAZIONE DI NOTE E MEMORIE

Presentano Note per la pubblicazione nei Rendiconti i Soci Fichera, Carobbi, Cedrangolo, Picone, Montalenti, Wataghin, Sansone, Bonino, Pasquini e Ranzi.

Il Presidente presenta poi tre Note, una delle quali del prof. P. Dubreil, dal titolo «*Sur le demi-groupe des endomorphismes d'une algèbre abstraite*»

e invita, a norma dell'art. 17 del Regolamento accademico, il predetto studioso a presentare personalmente il suo lavoro.

Il prof. Dubreil ringrazia e illustra il contenuto della citata Nota.

Viene letto l'elenco delle Note pervenute alla Cancelleria.

Le seguenti Note saranno pubblicate in fascicoli successivi:

CONSTANTIN GH. – On a class of operators (pres. dal Socio G. SANSONE).

MALLIAVIN-BRAMERET M. P. – Une remarque sur la ramification analytique des anneaux locaux de dimension 1 (pres. dal Socio B. SEGRE).

MEZZETTI R. e RIVA DI SANSEVERINO L. – A model for a three-dimensional representation of crystallographic space groups (pres. dal Socio P. GALLITELLI).

Il Socio Montalenti presenta una Memoria di G. Vitagliano Tadini e F. Valentino dal titolo « Ricerche sulla determinazione della stasi riproduttiva in varie razze geografiche di *Asellus aquaticus* (Crust. Isop) ».

Per l'esame del suddetto lavoro viene nominata una Commissione, composta, oltre che dallo stesso prof. Montalenti, dai Colleghi Benazzi e Barigozzi.

Il Socio Semerano presenta una Memoria di R. Zannetti, G. Celotti, A. Armigliato, A. Fichera ed E. Ferracini Rossi dal titolo « Studio delle zone d'ordine nel polipropilene isotattico. IV – Analisi della distribuzione atomica radiale durante la trasformazione paracristallo-cristallo ».

Per l'esame del citato lavoro è nominata una Commissione costituita dallo stesso prof. Semerano e dai Colleghi Quilico e Bonino.

PRESENTAZIONE DI LIBRI

Il Socio Bompiani presenta un volume « Numerical Analysis of Partial Differential Equations » che raccoglie lezioni e conferenze tenute in un ciclo del Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.) diretto nel 1967 dal prof. J. L. Lions dell'Università di Parigi.

Hanno contribuito a questo ciclo, oltre il prof. Lions, i professori Albertoni (l'Aquila), Babuska (Praga), Bramble (University of Maryland), Capriz (Pisa), Dou (Madrid), Dupont Todd (Rice University), Cannon (Minneapolis), Douglas (Chicago), Hubbard (University of Maryland), Jorgens (Heidelberg), Lasota (Cracovia), Petryshyn (Chicago), Raviart (Rennes), Brezis (Parigi), Sibony (Parigi), Thomé (Göteborg).

Questi contributi riguardano non solo come esprime il titolo procedimenti di approssimazione numerica riguardanti equazioni a derivate parziali, ma anche loro applicazioni a problemi fisici.

Il Socio Picone presenta i quattro volumi nei quali Szolem Mandelbrojt ha raccolto la maggior parte delle opere di Jacques Hadamard con le seguenti parole:

« Ho l'onore di presentare all'Accademia i quattro volumi nei quali è stata raccolta, dall'illustre Matematico Mandelbrojt, la più gran parte delle pubblicazioni di Jacques Hadamard, la cui opera, fondamentale nel progresso

delle Scienze Matematiche, fu premiata nel 1951 da questa Accademia col Premio Internazionale per la Matematica «Antonio Feltrinelli» e magistralmente rievocata dal caro nostro Confratello Francesco Giacomo Tricomi nella commemorazione del sommo Hadamard, da lui tenuta nella seduta del novembre 1965.

«La nostra Biblioteca accademica si arricchisce con tali volumi di una opera di grande pregio.

«In essi, infatti, si trovano riprodotte Note e Memorie di Jacques Hadamard sulle funzioni analitiche e quasi analitiche, sulla teoria dei numeri, sulla teoria delle funzioni di variabili reali, sull'analisi funzionale, sul calcolo delle variazioni, sulle equazioni integrali, sulle equazioni differenziali ordinarie e ai differenziali totali, sulle equazioni a derivate parziali, sulla geometria differenziale, sull'idrodinamica, sulla meccanica, sul calcolo delle probabilità, di algebra, di logica matematica, sull'insegnamento e sulla storia delle matematiche, di economia matematica, nonché commemorazioni varie nelle quali l'opera di scienziati, cari al cuore di ogni matematico rispettabile, è rievocata nel modo più efficace.

«Purtroppo, mancano e non potevano non mancare in tali volumi la riproduzione dei famosi trattati di Hadamard sulla propagazione delle onde e le equazioni dell'idrodinamica, sul calcolo delle variazioni, sul problema di Cauchy, nonché i corsi di analisi da lui tenuti alla Scuola Politecnica e i brevi trattati di geometria elementare, sulla serie di Taylor, sul problema di Cauchy nelle equazioni lineari a derivate parziali.

«Però, per fortuna, tutti questi trattati sono in possesso della Biblioteca accademica, in virtù del munifico prezioso dono dell'intera Biblioteca del compianto nostro Confratello Tullio Levi-Civita, fatto all'Accademia dalla Vedova di Lui».

Il Segretario Accademico presenta le pubblicazioni inviate in omaggio all'Accademia.

RELAZIONI DI COMMISSIONI

Il Socio Gratton, anche per conto dei Colleghi Zagar e Cattaneo, legge la relazione della Commissione incaricata dell'esame della Memoria di F. Occhionero dal titolo «Normal Radial Vibrations in Dead-Cold, Fully Degenerate Stars and the General-Relativistic Dynamical Instability».

Il Socio Fichera dà lettura, anche a nome dei Colleghi Finzi e Persico, della relazione della Commissione incaricata dell'esame della Memoria di R. S. Rivlin dal titolo «Magneto-optical Effects».

Lo stesso prof. Fichera, anche per conto dei Colleghi Picone e Tricomi, riferisce sulla relazione della Commissione incaricata dell'esame della Memoria di J. B. Diaz e J. R. MacLaughlin dal titolo: «Sturm Separation and Comparison Theorems for Ordinary and Partial Differential Equations».

Le tre relazioni, che concludono proponendo la stampa dei citati lavori nelle Memorie accademiche, vengono messe ai voti una dopo l'altra dal Presidente e approvate dalla Classe all'unanimità.

COMUNICAZIONI VARIE

Il prof. Segre informa la Classe che il Socio Gratton ha proposto che l'Accademia organizzi un Simposio Internazionale sulle Radiosorgenti pulsate.

Il Socio Gratton, su invito del Presidente, comunica quanto segue:

«Credo che sia opportuno dire soltanto due parole tanto per portare l'argomento a conoscenza dei Soci.

«Le radiosorgenti pulsate, conosciute anche con il nome di Pulsar, sono state scoperte quasi un anno fa e costituiscono indubbiamente una delle scoperte astronomiche di maggior rilievo degli ultimi anni.

«Si tratta di radiosorgenti dalle quali noi riceviamo degli impulsi di brevissima durata, dell'ordine dei micro-secondi, con periodi che vanno da 3 centesimi di secondo fino a circa due secondi; questi periodi hanno una costanza superiore addirittura ai limiti delle possibilità di determinazione. In altre parole, rappresentano un orologio più preciso dei nostri orologi.

«In verità, esiste una variazione del periodo, ma questa variazione ha una legge determinata; il periodo aumenta linearmente in una maniera perfettamente rigorosa e gli errori della possibile determinazione sono superiori alle eventuali variazioni accidentali.

«In un primo tempo, come è accaduto in casi simili, si era parlato addirittura di "piccoli uomini verdi" che mandavano dei segnali dallo spazio, ma naturalmente nessuno ha preso veramente sul serio una "spiegazione" di questo genere.

«Spiegazioni teoriche ne sono state tentate varie. Evidentemente data la costanza del periodo deve trattarsi di un fenomeno di carattere meccanico: quindi abbiamo varie possibilità: pulsazioni, cioè oscillazioni radiali in un oggetto a simmetria più o meno sferica, oppure rotazione, oppure una stella binaria.

«Un poco alla volta molte di queste possibilità sono state escluse. Per quanto riguarda le pulsazioni, è difficile pensare a un fenomeno di questo genere. La densità dovrebbe essere estremamente elevata, ma non impossibile, se si trattasse di una stella di neutroni; tuttavia le caratteristiche del fenomeno fanno pensare che difficilmente pulsazioni potrebbero dar luogo ai fatti osservati. Neppure l'ipotesi di un sistema binario è accettabile perché un sistema con simmetria sferica che rotasse con questa velocità irradierebbe onde gravitazionali, le quali farebbero perdere così rapidamente l'energia della rotazione che ben presto la rotazione verrebbe arrestata.

«Sicché, il sistema che dà la spiegazione migliore è la rotazione di un oggetto a simmetria essenzialmente sferica. Questo oggetto dovrebbe dar luogo in qualche maniera ad una specie di effetto di faro; quando il fascio di radiazione che gira con l'oggetto investe l'osservatore questi vede un impulso di radiazione, la cui durata dipende dall'apertura del cono corrispondente al fascio.

«Su questo argomento sono già stati pubblicati qualche centinaio di lavori, sia teorici che sperimentali e il problema è veramente uno dei più attuali e di maggior interesse nella ricerca astronomica.

«Devo dire inoltre che noi siamo stati fortunati in quanto il gruppo di ricercatori del nostro laboratorio si trovava già con tutta la preparazione teorica necessaria per affrontare questo tipo di problemi. La teoria che oggi sembra quella avente maggior possibilità di spiegare questi fenomeni è stata proposta alcuni mesi fa dal dr. Pacini, che allora si trovava nell'Università di Cornell negli Stati Uniti, dove appunto sono stati eseguiti una grandissima quantità di lavori su questo argomento. Questa teoria è ora in via di elaborazione da parte dello stesso Pacini, del prof. Bertotti e del Dr. Cavaliere nel laboratorio di Frascati.

«Anche i lavori del dr. Occhionero di cui ho parlato nella relazione alla Memoria presentata oggi all'Accademia sono certamente di grande pertinenza a questo riguardo.

«È quindi molto giusto che sia un'istituzione italiana a prendere una iniziativa come questa che evidentemente avrebbe oggi un interesse molto grande.

«Una riunione di questo genere dovrebbe svolgersi non troppo presto per dare la possibilità di organizzare l'afflusso di scienziati da altre nazioni, specialmente dall'Inghilterra dove sono state scoperte queste radiosorgenti, dagli Stati Uniti e dalla Russia dove vi sono vari teorici come Ginzburg e Shklovskii che si occupano di questi problemi. Ma d'altra parte, non troppo tardi perché l'iniziativa non venga presa prima da altre istituzioni, cosa tutt'altro che improbabile dato che si tratta di un problema di grande avanguardia nel campo astronomico.

«La proposta viene presentata da me e dal professor Bertotti dell'Università di Messina e noi riteniamo che il Convegno dovrebbe svolgersi con una durata di circa tre giorni, facendo così larga parte sia alle presentazioni di lavori e sia alla discussione, tanto nel campo sperimentale, quanto in quello teorico ».

Il Socio Tricomi desidera rendere noto che anche l'Accademia delle Scienze di Torino ha, già da tempo, in programma una Conferenza su questi nuovi risultati dell'astrofisica.

Il Presidente, dopo aver accennato ad una possibile collaborazione tra le due Accademie anche in questo campo, prega i Colleghi di pronunciarsi sull'opportunità scientifica della proposta del Socio Gratton, riservandosi, in caso di giudizio favorevole, di sottoporre la questione finanziaria al Consiglio di Presidenza.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il prof. Segre propone di nominare un Comitato organizzatore del Convegno, al quale sarà demandato, fra l'altro, il compito di predisporre un preventivo particolareggiato di spesa.

Il Socio Salvini interviene con le seguenti parole:

«Volevo fare un'osservazione relativa al merito scientifico dell'argomento. Esso è estremamente vivo e presenta un risvolto che non possiamo ignorare, perché potrebbe essere di estremo interesse in possibili sviluppi interdisciplinari.

« Si tratta di questo: attraverso la scoperta dei Pulsar noi arriviamo, forse, ad un allargamento del concetto di fisica dei nuclei, o di fisica nucleare. Infatti mentre, tradizionalmente, si pensa che la fisica nucleare - a parte la fisica delle particelle nucleari, che è connessa, ma è su altre linee - è essenzialmente la fisica dei nuclei, si va ora configurando un allargamento concettuale che ci porta a dire che la fisica nucleare è la fisica degli insiemi nucleonici - alcuni diranno degli insiemi barionici. Nel caso dei Pulsar, si tratta probabilmente degli insiemi di neutroni, con poca partecipazione di elettroni e protoni. Un fisico nucleare può dire che queste cose sono i più grossi nuclei che conosciamo, con spin isotopico immenso.

« Questo porta con sé delle interessantissime conseguenze concettuali, perché i metodi che normalmente ci fanno studiare i nuclei sono un bagaglio già pronto per uno studio su un concetto estremamente più allargato, che è appunto il concetto degli insiemi barionici.

« Può darsi quindi che si trovino insieme - sono sempre stati insieme, ma in questo caso insieme più che mai - i fisici dei nuclei e gli astrofisici nello studiare questi problemi.

« Mi permetto di essere piuttosto persuaso di quanto dico, ma posso dire che questa persuasione è condivisa anche da altri colleghi. Ad esempio dal prof. Dalla Porta che attualmente lavora in astrofisica e viene dalla fisica nucleare, e che ha illustrato recentemente all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare l'importanza di questi sviluppi. Non certo, perché si voglia invadere il campo degli astrofisici, ma per indicare le dimensioni interdisciplinari che questa grossa scoperta può portare con sé, la conseguenza, in un certo senso immediata, di quanto dico è la proposta che questo Simposio venga allargato anche ad un congruo numero di fisici nucleari, in modo che contemporaneamente si trovino competenze astrofisiche, competenze da fisici del plasma e competenze propriamente nucleari.

« Questo anche in relazione a un altro aspetto, che non è nuovo e non è nato nel nostro Paese ma che si va, ormai, considerando da più parti; la possibilità di avviare ricerche di laboratorio (ad esempio, quelle con gli acceleratori di ioni pesanti, con i tandem Van de Graaff ed altre macchine) che tocchino problemi di insiemi nucleari in interazione con grossi insiemi nucleari, che possano giovare all'indagine di questi processi, costituendo una specie di aiuto o di spalla in laboratorio.

« Raccomando, quindi, che questo Simposio si faccia e che sia l'occasione per una unione interdisciplinare con i fisici nucleari ».

In considerazione anche del suggerimento del Socio Salvini, vengono designati, all'unanimità, quali membri del suddetto Comitato, i Soci Dalla Porta, Gratton, Puppi, Rosino e Wataghin.

Il Socio Gratton desidera ringraziare vivamente l'Accademia e il Presidente per la pronta ed unanime adesione all'iniziativa e il Collega Salvini per aver così ben posto in evidenza l'importanza di questi studi che collegano l'astrofisica con la fisica delle alte energie e la fisica dei nuclei.

Il Presidente invita il Socio Finzi a riferire sui lavori della Commissione per la pubblicazione delle Opere di Gaetano Arturo Crocco, costituita – oltre che dallo stesso prof. Finzi – dai Colleghi Ferrari, Luigi Crocco e dal Generale Schepisi della Aeronautica Militare.

Il Socio Finzi riferisce con le parole che seguono:

«All'inizio della nostra riunione – dalla quale era assente giustificato Luigi Crocco – il Presidente Segre ha ricordato la nobile figura di uomo e di scienziato di Gaetano Arturo Crocco. La Commissione ha quindi preso in esame le opere, ben centosessantaquattro, la maggior parte delle quali constano di ricerche di altissimo valore, che mostrano la genialità dell'Uomo e la sua azione di vero pioniere dell'aeronautica italiana e mondiale. È stato deciso di pubblicarle tutte, ad eccezione di quarantuno che non sono state incluse o perché erano contenute in altre o perché avevano un evidente carattere divulgativo.

«La riproduzione delle opere scelte sarà effettuata a stampa. Esiste però un magnifico volume ormai da tempo esaurito, gli «Elementi di Aviazione», che conviene far riprodurre fotostaticamente, così da conservarne la preziosa veste tipografica. Tale soluzione si raccomanda, oltre tutto, per la sua economicità. Abbiamo stimato che il numero complessivo delle pagine da riprodurre a stampa – assumendo che ogni pagina consti di cinquecento parole – ammonti a milleseicento circa.

«La Commissione pertanto propone che l'Accademia proceda alla pubblicazione, nelle sue Collane, delle Opere di G. A. Crocco.

«Dirò ancora che il Generale Schepisi ritiene che l'Aeronautica Militare sia orientata a contribuire alla pubblicazione nella misura del 50 % della spesa complessiva».

Il Presidente confida che a tale contributo possano aggiungersi quelli già promessi da altri Enti e invita la Classe a pronunciarsi in merito all'opportunità dell'iniziativa sul piano scientifico, con riserva di sottoporre la questione finanziaria al Consiglio di Presidenza.

La proposta della Commissione è approvata all'unanimità.

Il Presidente ricorda quindi che, nella seduta segreta a Classi riunite di questa mattina, l'Accademia ha deciso di indire una riunione plenaria, con la partecipazione anche dei Soci Corrispondenti, da tenersi il 21 febbraio prossimo, alle ore 16, e che potrà eventualmente continuare nel giorno o nei giorni successivi, per discutere dei problemi attinenti alla riforma universitaria.

OPERE PERVENUTE IN DONO ALL'ACCADEMIA

presentate nella seduta dell'8 febbraio 1969

- Aspetti medico-sociali del favismo.* (Catanzaro, 15 ottobre 1967). [Roma], Istituto Italiano di Medicina Sociale, [s.d.]. Pp. 107, in-8°, con figg. (I Quaderni degli Incontri, 63).
- BIBLIOTECA [DELLA] ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Catalogo generale.* Pubblicato a cura del Giornale dell'Accademia di Medicina di Torino. Ottobre 1968. Ciriè, Stab. Tipografico Giovanni Capella e figli, 1968. Pp. x - 251, in-8°.
- BROTZU P. — Vedi: *Contributo alla conoscenza delle « Rocce Verdi » dell'Appennino Centrale.* Nota I.
- Vedi: *Contributo alla conoscenza delle « Rocce Verdi » dell'Appennino Centrale.* Nota II.
- Vedi: *Contributo alla conoscenza delle vulcaniti post-elveziane del Montiferru.* Nota III.
- CESCON B. — Vedi: ROSSI S., MOSETTI F. e CESCON B.
- CONTI Luciano. — *Sui minerali presenti nel cristallino dell'Arcipelago de La Maddalena.* IV: *Il K-Feldspato pegmatitico di Cala Francese.* Roma, Università degli Studi di Roma - Istituto di Petrografia, 1968. Pp. 19, in-8°, con figg. (Quaderni sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, n. 3).
- Contributo alla conoscenza delle « Rocce Verdi » dell'Appennino Centrale.* Nota I: *Le Ofioliti del Picciolana (Sovana-Grosseto).* [A cura di] P. Brotzu e L. Morbidelli. Roma, Tipografia Ferri, 1968. Pp. 66, in-8°, con figg. (Quaderni sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, n. 2).
- Contributo alla conoscenza delle « Rocce Verdi » dell'Appennino Centrale.* Nota II: *Gli affioramenti ofiolitici di « Elmo » « Boschetti » ed « Il Bosco ».* (Sovana-Grosseto). [A cura di] P. Brotzu, L. Morbidelli e R. Trigila. Roma, Tipografia Ferri, 1968. Pp. 54, in-8°, con figg. (Quaderni sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, n. 4).
- Contributo alla conoscenza delle vulcaniti post-elveziane del Montiferru.* Nota III: *I basalti andesinici con concentrazioni feldspatiche a sanidino prevalente di nura-ghe Silvanis.* [A cura di] Brotzu P., Di Sabatino B. e Morbidelli L. Roma, Tipografia Ferri, 1968. Pp. 55, in-8°, con figg. (Quaderni sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, n. 1).
- CONVEGNO (XVII) ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE GEOFISICA ITALIANA. ROMA, 7-8-9 MARZO 1968. — *Atti.* Parte I. Pubblicazione edita con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Napoli, Officine Grafiche Napoletane Francesco Giannini e Figli, 1968. Pp. 296, in-8°, con figg. e tavv.
- DI SABATINO B. — Vedi: *Contributo alla conoscenza delle vulcaniti post-elveziane del Montiferru.* Nota III.
- DUGDALE J. S. — *Thermodynamics: The men behind the laws.* An inaugural lecture... Leeds, Leeds University Press, 1968. Pp. 15, in-8°, con tavv.
- GUELLERSTEIN S. — Vedi: SECHÉNOV I. M.
- LAYUS Matias Carlos. — *Informes técnicos del Laboratorio de metalurgia sobre corrosión metálica...* Rosario, Instituto de Mecánica Aplicada y Estructuras-Facultad de Ciencias, Ingeniería y Arquitectura-Universidad Nacional del Litoral, [1968]. Pp. 47, in-4°, con figg. (I.M.A.E. Informe Técnico, n. 7). [In ciclostile].
- LIONS J. L. — Vedi: *Numerical analysis of partial differential equations. Materialy po ekologii Areski severnoj Atlantiki.* Moskva, « Nauka », 1968. Pp. 188, in-8°, con figg.
- MICHEL W. — Vedi: NIEHANS Paul.
- MORBIDELLI L. — Vedi: *Contributo alla conoscenza delle « Rocce Verdi » dell'Appennino Centrale.* Nota I.

- MORBIDELLI L. — Vedi: *Contributo alla conoscenza delle « Rocce Verdi » dell'Appennino Centrale*. Nota II.
- Vedi: *Contributo alla conoscenza delle vulcaniti post-elveziane del Montiferru*. Nota III.
- MOSETTI F. — Vedi: ROSSI S., MOSETTI F. e CESCO B.
- NIEHANS Paul. — *Le problème du cancer*. Traduit de l'allemand par le Dr. W. Michel. Berne, Stämpfli et Cie SA, 1969. Pp. 47, in-8°.
- Numerical analysis of partial differential equations*. Coordinatore J. L. Lions. Roma, Edizioni Cremonese, 1968. Pp. 468, in-8° (Centro Internazionale Matematico Estivo. Il Ciclo: Ispra - Varese, 3-11 luglio 1967).
- ROIG DE LEUCHSENRING Emilio. — *Médicos y Medicina en Cuba. Historia, Biografía, Costumbrismo*. La Habana, Museo Histórico de las Ciencias Médicas « Carlos J. Finlay », 1965. Pp. 269, in-16°.
- ROSSI S., MOSETTI F. e CESCO B. — *Morfologia e natura del fondo nel Golfo di Trieste (Adriatico Settentrionale fra Punta Tagliamento e Punta Salvore)*. Estr. da « Bollettino della Società Adriatica di Scienze. Trieste », vol. LVI, 1968, n. 2.
- SECHÉNOV I. M. — *Los reflejos del cerebro*. Precedido de la vida de I.M. Sechénov por M. N. Shaternikov. Con prólogo de Diego Gonzáles Martin y notas de S. Guellerstein... La Habana, Academia de Ciencias — Museo Histórico de las Ciencias Médicas « Carlos J. Finlay », 1968. Pp. 231, in-16°, con tav.
- SHATERNIKOV M. N. — Vedi: SECHÉNOV I. M.
- TARČEVSKIJ Igor' A. — *Fotosintez i zasuha*. Kazan', Izd. Kazans. Univ., 1964. Pp. 198, in-8°, con figg.
- TRIGILA R. — Vedi: *Contributo alla conoscenza delle « Rocce Verdi » dell'Appennino Centrale*. Nota II.

A. ROSSI-FANELLI e B. FINZI

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

DELLE NOTE PUBBLICATE NEL PRESENTE FASCICOLO

- BIANCHI BULLINI ANNA PAOLA – Istituto di Genetica dell'Università – 00185 ROMA
- BOARI MAURELIO – Centro calcoli e servomeccanismi – Facoltà d'Ingegneria dell'Università – 40100 BOLOGNA
- BOCCHIO FRANCO – Istituto di Geodesia e Geofisica – Università – Via dell'Università, 7 – 34123 TRIESTE
- BOZZOLATI MARA – Istituto di Zoologia – Via Celoria, 10 – 20133 MILANO
- BULLINI LUCIANO – Istituto di Genetica dell'Università – 00185 ROMA
- CONSTANTIN GH. – Universitatea – Bulev. V. Parvan, n. 4 – TIMIȘOARA (Romania).
- CORTESE RICCARDO – Istituto di Chimica biologica – Università – Via Costantinopoli, 16 – 80138 NAPOLI
- DE BLASI FRANCESCO S. – Istituto Matematico – Università – Viale Morgagni, 67/A – 50134 FIRENZE
- DUBREIL PAUL – 26 Rue Dufrenoy – PARIS XVI^e (Francia)
- FAGLIONI MARINA – Istituto di Zoologia – Via Celoria, 10 – 20133 MILANO
- FERRARESE GIORGIO – Via S. Nicola, 16 – 00013 MENTANA (Roma)
- FERRINI UMBERTO – Istituto di Zoologia dell'Università – 00185 ROMA
- FIorentINI ANNA – Istituto di Fisiologia – Via Mangiagalli, 32 – 20133 MILANO
- GESMUNDO FRANCESCO – Centro Studi di Chimica applicata del C.N.R. – presso Facoltà d'Ingegneria – Via Opera Pia – 16145 GENOVA
- KLIMYK ALESSIO U. – Istituto di Fisica – Università – Via Pietro Giuria, 1 – 10125 TORINO
- KRÁL JOSEF – Matematický ústav CSAV – Žitná 25 – PRAHA 1 (Cecoslovacchia)
- KREITH KURT – University of California – Department of Mathematics – DAVIS, CALIFORNIA 95616 (U.S.A.)
- LASOTA ANDRZEJ – Istituto Matematico – Università – Viale Morgagni, 67/A – 50134 FIRENZE
- LORENZELLI VINCENZO – Centro Studi di Chimica applicata del C.N.R. – presso Facoltà d'Ingegneria – Via Opera Pia – 16145 GENOVA
- MANELLI HARRY – Istituto di Zoologia dell'Università – 00185 ROMA
- PARISI VITTORIO – Istituto di Zoologia – Via Celoria, 10 – 20133 MILANO
- PASSERONE ALBERTO – Centro Studi di Chimica applicata del C.N.R. – presso Facoltà d'Ingegneria – Via Opera Pia – 16145 GENOVA.
- PISANELLI DOMINGOS – Rua Daniel Rossi, 44 – S. PAULO (Brasile)
- SCAGNETTI SANDRA – Istituto di Zoologia – Via Celoria, 10 – 20133 MILANO
- SCHLENK FRITZ – Division of Biological and Medical Research – Argonne National Laboratory – ARGONNE, ILLINOIS 60439 (U.S.A.)
- SORACE ORAZIO – Via F. Battiato, 38 – 95124 CATANIA

Segue elenco indirizzi:

- TANELLI G. – Istituto di Mineralogia, Petrografia e Geochimica dell'Università – 50100
FIRENZE
- TOTH PAOLO – Centro calcoli e servomeccanismi – Facoltà d'Ingegneria dell'Università –
40100 BOLOGNA.
- VALENTINO FLORA – Istituto di Genetica dell'Università – 00185 ROMA
- VITAGLIANO TADINI GIOVANNA – Istituto di Genetica dell'Università – 00185 ROMA
- ZAPPÀ VINCENZO – Istituto di Chimica biologica – Università – Via Costantinopoli, 16 –
80138 NAPOLI
- ZYDEK-OWICK CYNTHIA R. – Division of Biological and Medical Research – Argonne Na-
tional Laboratory – ARGONNE, ILLINOIS 60439 (U.S.A.)